



Sommario

1 Premessa	2
2 Analisi idrologica	4
2.1 Bacini idrografici	4
2.2 Tempi di corrivazione	5
2.3 Portate al colmo di piena	6
3 Analisi idraulica	9
3.1 Geometria del modello idrodinamico	9
3.2 Portate di piena	10
3.3 Condizioni al contorno	10
3.4 Parametri di scabrezza	11
3.5 Risultati del modello idrodinamico	11
4 Conclusioni	17



1 Premessa

La presente relazione accompagna il progetto di realizzazione di un **impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica con potenza nominale di 19,42 MW** sito nel comune di Santeramo in Colle (BA). L'area di intervento, ubicata in località "Contrada Balzarana" è suddivisa in 6 sottocampi e presenta un'estensione complessiva di circa 25 ettari. I tracker sono posizionati con un interasse da 8.5 m, in particolare 376 tracker 2P39 da 78 moduli, 55 tracker 2P26 da 52 moduli, 61 tracker 2P13 da 26 moduli per un totale di 33774 pannelli.

Il sito è situato ai confini dell'area industriale "Iesce" nel comune di Matera (MT) ed è limitrofa alla SP140 come strada di accesso.

L'area oggetto di studio ricade nell'ambito della competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- Sede della Puglia e secondo le vigenti perimetrazioni del PAI non risulta interessata da pericolosità idraulica.

Per le finalità di questa analisi appare opportuno ricordare che il sito di interesse è caratterizzato dalla presenza di alcuni rami del reticolo idrografico individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, appartenenti al bacino idrografico del fiume Lato.

In particolare, nella presente è stato effettuato un primo studio idrologico-idraulico finalizzato alla determinazione delle attuali condizioni di rischio idraulico, vale a dire prima della realizzazione delle opere previste in progetto.

Per tali scopi, pertanto, nel presente studio è stata effettuata sia un'analisi idrologica, volta alla determinazione delle portate al colmo di piena mediante il metodo VAPI Puglia per tempi di ritorno pari a 30, 200 e 500 anni, e un'analisi idraulica in moto permanente mediante l'utilizzo del modello idrodinamico monodimensionale HEC-RAS dello *US Army Corps of Engineers*, al fine di stabilire i massimi valori del livello di pelo libero e, di conseguenza, di valutare le effettive estensioni delle aree a diversa pericolosità idraulica.

Nella figura seguente è mostrata la planimetria dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile con la sua posizione in relazione al reticolo idrografico desunto dalla cartografia IGM in scala 1:25'000.



Impianto agrolvoltaico da ubicare nel comune di Santeramo in Colle (BA), in località "Contrada Balzarana", potenza nominale pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT)

A.3. Relazione idrologica e idraulica

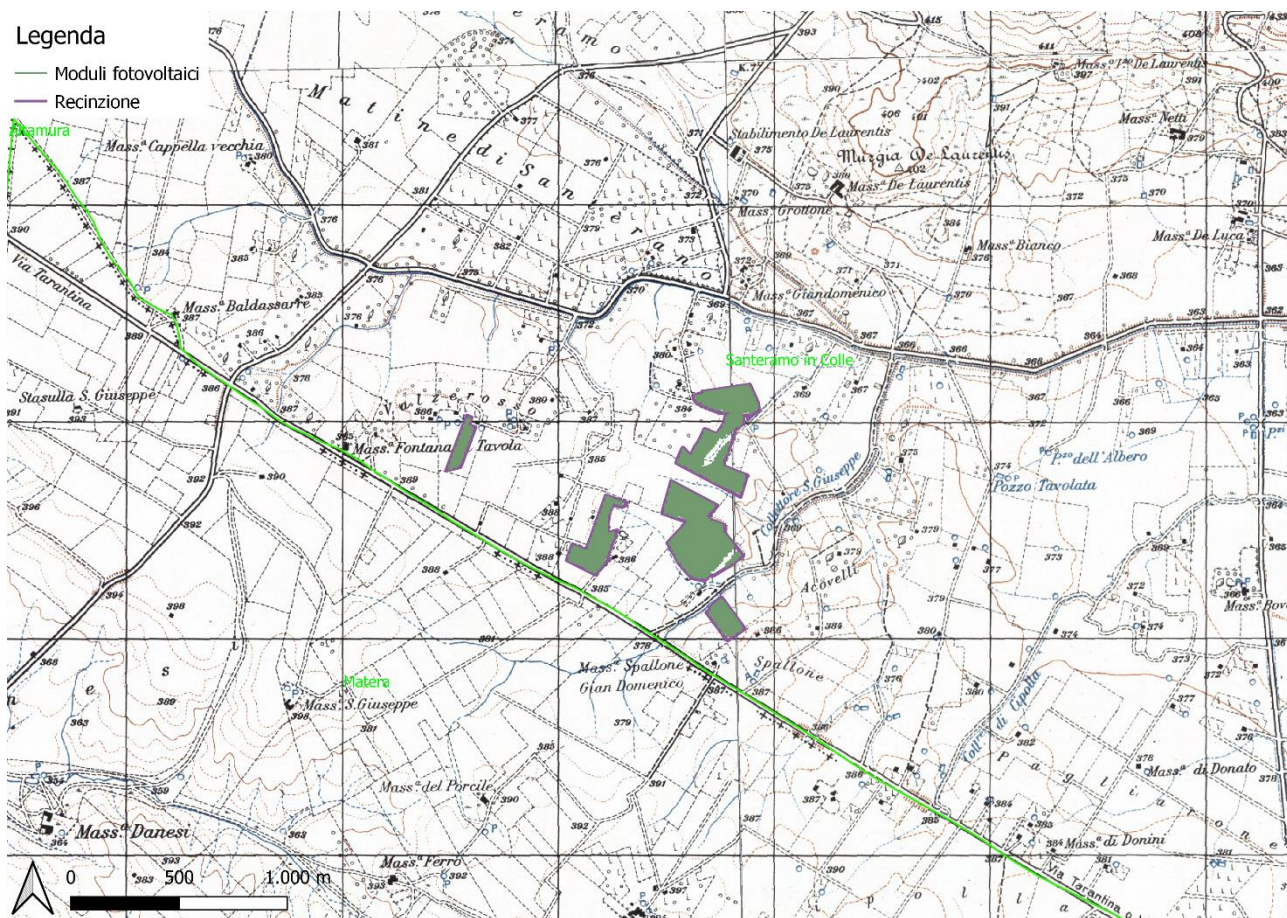


Figura 1: Planimetria dell'area di interesse su base IGM



2 Analisi idrologica

Nella presente analisi idrologica sono state determinate le portate al colmo di piena mediante l'utilizzo del metodo VAPI Puglia come illustrato all'interno della Relazione di Piano del PAI, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, (ex AdB Puglia).

Per tali scopi, sono state individuate le caratteristiche dei bacini idrografici che, successivamente, sono state utilizzate per la definizione dei tempi di corrivazione. Grazie al metodo VAPI, infine, sono state calcolate le massime altezze della precipitazione critica per i bacini individuati e, mediante l'utilizzo del metodo razionale, sono state valutate le portate al colmo di piena.

2.1 Bacini idrografici

Nella figura seguente sono mostrati gli impluvi in esame con il bacino idrografico sotteso dalla sezione di chiusura individuata dall'area di interesse. La delimitazione è stata effettuata utilizzando sia la cartografia IGM in scala 1:25'000 che il Modello Digitale del Terreno (*Digital Terrain Model*, DTM) della Regione Puglia.

Nella tabella seguente sono indicate le caratteristiche fisiografiche dei bacini ricavate dal DTM della Regione Puglia con dimensioni di cella di 8x8 m.

Caratteristiche fisiografiche									
Bacino idrografico	S (km ²)	Hmax (mslm)	Hmed (mslm)	Hmin (mslm)	L (km)	i (%)	y (%)	CN (-)	c (-)
A	5.279	389.88	379.34	363.01	1.82	1.48	2.00	55	0.30
B	0.126	386.12	379.10	370.87	0.60	2.54	2.50	55	0.30
C	0.220	388.38	381.31	371.42	0.68	2.49	2.30	55	0.30
E	0.413	386.04	375.45	363.47	0.94	2.40	2.50	55	0.30
F	0.150	379.83	376.34	300.28	0.62	12.83	2.40	55	0.30

Tabella 1

Nella precedente tabella sono state indicate le seguenti grandezze:

- "S" (km²): superficie del bacino;
- "Hmax" (mslm): quota massima;
- "Hmed" (mslm): quota media;
- "Hmin" (mslm): quota minima;
- "L" (km): lunghezza dell'asta principale;
- "i" (%): pendenza dell'asta principale;
- "y" (%): pendenza media di versante;
- "c" (-): coefficiente di deflusso.

Come valore per il coefficiente di deflusso, in particolare, è stato scelto 0.30 per via del tipo di uso del suolo dei bacini idrografici.



Impianto agrolvoltaico da ubicare nel comune di Santeramo in Colle (BA), in località "Contrada Balzarana", potenza nominale pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT)

A.3. Relazione idrologica e idraulica

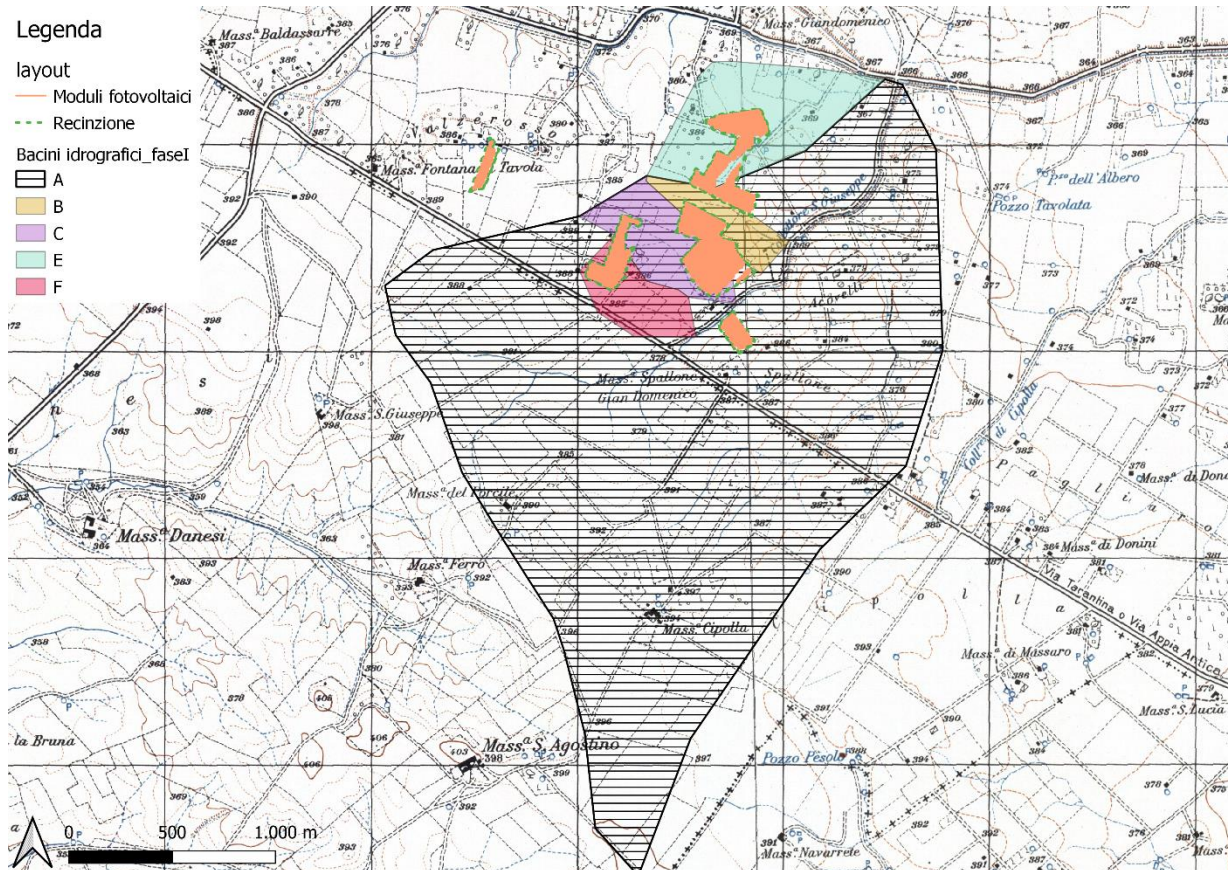


Figura 2: Corografia dell'area in esame con l'indicazione dei bacini idrografici di interesse

Nella figura precedente sono mostrati i rami del reticolo idrografico in esame con i bacini idrografici sottesi dalle sezioni di chiusura individuate in corrispondenza del punto più a valle dei tratti di intervento. La delimitazione è stata effettuata utilizzando sia la cartografia IGM in scala 1:25'000 che il DTM della Regione Puglia.

2.2 Tempi di corrivazione

In funzione delle caratteristiche fisiografiche dei bacini individuati, sono stati riportati, nella tabella seguente, differenti valori per i tempi di corrivazione in base a diverse formulazioni.

Tempi di corrivazione									
Bacino idrografico	Giandotti (h)	SCS (h)	Kirpich (h)	Ventura (h)	Pezzoli (h)	Pasini (h)	media 1 (h)	media 2 (h)	tc (h)
A	3.7	3.1	0.5	2.4	0.8	1.9	2.1	2.1	2.1
B	1.0	1.1	0.2	0.3	0.2	0.3	0.5	0.5	0.5
C	1.2	1.3	0.2	0.4	0.2	0.4	0.6	0.6	0.6
E	1.4	1.6	0.3	0.5	0.3	0.5	0.8	0.8	0.8
F	0.4	1.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.3	0.3	0.3

Tabella 2



2.3 Portate al colmo di piena

Ai fini del calcolo delle portate al colmo di piena è stato utilizzato il metodo VAPI Puglia così come consigliato dalla Relazione di Piano del PAI (redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia).

Nella figura seguente è mostrata una corografia della Puglia con l'individuazione delle zone pluviometriche omogenee del metodo VAPI. Il sito di interesse, in particolare, è situato nella "zona pluviometrica omogenea 4".

Il metodo scelto prevede il calcolo delle altezze di precipitazione critica utilizzando le seguenti espressioni:

$$\text{zona 4: } x = 24.70 \cdot t^{0.256}$$

dove:

- "t" (h): tempo di corrivazione del bacino;
- "z" (mslm): quota caratteristica del bacino.

A seconda del tempo di ritorno considerato, poi, l'altezza di pioggia deve essere moltiplicata per un coefficiente di crescita dato dalla seguente espressione:

$$\text{zona 4: } K_T = 0.1599 + 0.5166 \cdot \ln(T)$$

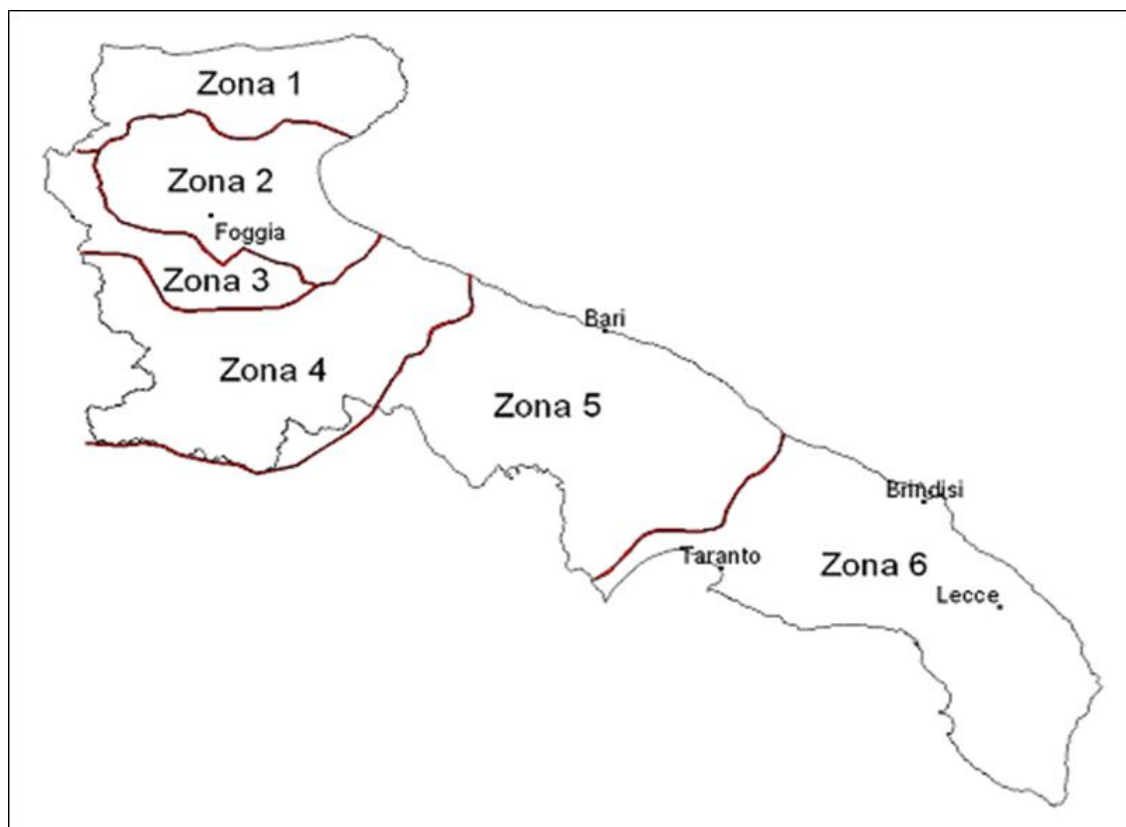


Figura 3: Corografia della Puglia con la delimitazione delle zone pluviometriche omogenee del VAPI



Nella seguente tabella, pertanto, sono stati calcolati sia i parametri delle curve di possibilità pluviometrica che le altezze di precipitazione critiche per i tempi di ritorno di riferimento di 30, 200 e 500 anni secondo la seguente espressione:

$$h_T = a_T \cdot t^n = K_T \cdot a' \cdot t^n$$

Curve di possibilità pluviometrica ed altezze di precipitazione (VAPI, zona 4)								
Bacino idrografico	K30 (-)	K200 (-)	K500 (-)	a' (mm)	n (-)	h30 (mm)	h200 (mm)	h500 (mm)
A	2.0	2.8	3.1	24.7	0.256	58.8	82.2	93.5
B	2.0	2.8	3.1	24.7	0.256	41.2	57.7	65.6
C	2.0	2.8	3.1	24.7	0.256	42.9	60.0	68.3
E	2.0	2.8	3.1	24.7	0.256	45.8	64.1	72.9
F	2.0	2.8	3.1	24.7	0.256	36.9	51.6	58.7

Tabella 3

Utilizzando il metodo razionale, infine, è possibile valutare le portate di piena da utilizzare come riferimento per l'analisi idraulica. Tale metodo calcola la portata al colmo di piena mediante la formula di Turazza:

$$Q_T = \frac{K \cdot S \cdot c \cdot i_T}{3.6} = \frac{K \cdot S \cdot c \cdot h_T}{3.6 \cdot t} = \frac{K \cdot S \cdot c \cdot a_T \cdot t^{n-1}}{3.6} = \frac{K \cdot S \cdot c \cdot K_T \cdot a' \cdot t^{n-1}}{3.6}$$

dove:

- "K" (-): fattore di riduzione areale;
- "S" (km²): superficie del bacino;
- "i" (mm/h): intensità di precipitazione;
- "c" (-): coefficiente di deflusso.

Per il calcolo del fattore di riduzione areale, come consigliato dalla Relazione di Piano del PAI, è stata utilizzata la formula dello *US Weather Bureau* che esprime tale fattore in funzione della superficie "S" e del tempo di corrivazione del bacino "t":

$$K = 1 - \left(1 - e^{-0.0021S}\right) \cdot e^{-0.53 \cdot t^{0.25}}$$

Nel presente caso, tuttavia, si è preferito trascurare tale fattore per ragioni cautelative (quindi è stato considerato K = 1).

Nella tabella seguente sono presenti i valori delle portate al colmo di piena.

Portate al colmo di piena (VAPI, zona 4)				
Bacino idrografico	Q10 (m ³ /s)	Q30 (m ³ /s)	Q200 (m ³ /s)	Q500 (m ³ /s)
A	9.6	12.5	17.5	19.9
B	0.6	0.8	1.2	1.3
C	1.0	1.3	1.8	2.1
E	1.6	2.0	2.8	3.2
F	1.1	1.4	1.9	2.2

Tabella 4



Impianto agrovoltaico da ubicare nel comune di Santeramo in Colle (BA), in località "Contrada Balzarana", potenza nominale pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT)

A.3. Relazione idrologica e idraulica

Le portate di riferimento per la successiva analisi idraulica sono quelle riportate nella tabella precedente. Nella tabella seguente sono riportati i volumi corrispondenti a tali eventi di piena e nella successiva i relativi coefficienti udometrici.

Volumi di piena (VAPI, zona 4)			
Bacino idrografico	V30 (m ³)	V200 (m ³)	V500 (m ³)
A	93,119	130,215	148,132
B	1,559	2,179	2,479
C	2,834	3,963	4,508
E	5,679	7,942	9,035
F	1,660	2,322	2,641

Tabella 5



3 Analisi idraulica

Al fine di ottenere i parametri idrodinamici necessari è stata effettuata un'analisi idraulica in moto permanente mediante l'utilizzo del modello idrodinamico monodimensionale HEC-RAS dello *US Army Corps of Engineers*. Per ragioni cautelative le portate, immesse come condizioni al contorno di monte all'interno del modello, sono state considerate costanti nel tempo e le simulazioni sono state condotte in condizioni di moto permanente.

I tempi di ritorno utilizzati, pari a 30, 200 e 500 anni, corrispondono ai tempi di ritorno di riferimento per la delimitazione delle aree ad "alta" (AP), "media" (MP) e "bassa" (BP) pericolosità idraulica del PAI.

3.1 Geometria del modello idrodinamico

Nella figura seguente è presente la planimetria dell'area in esame con l'indicazione delle tracce delle sezioni trasversali utilizzate.

Le sezioni trasversali sono state riportate nella tabella seguente con l'indicazione del nome della sezione inserito nel modello ("station") delle distanze parziali e progressive, delle quote di fondo e delle pendenze parziali e totali.

Stato di fatto - Sezioni					
Sezione	Sezione nel modello	Progr. (m)	Parz. (m)	Fondo (mslm)	Pendenza (m/m)
A1	-1	0.00	241.42	375.61	0.0118
A2	-2	241.42	227.24	372.77	0.0056
A3	-3	468.66	269.09	371.50	0.0059
A4	-4	737.75	150.56	369.91	0.0106
A5	-5	888.31	0.00	368.32	0.0082
B1	-1	0.00	178.29	377.49	0.0189
B2	-2	178.29	130.25	374.12	0.0201
B3	-3	308.54	0.00	371.50	0.0194
C1	-1	0.00	175.46	382.64	0.0277
C2	-2	175.46	159.88	377.78	0.0009
C3	-3	335.34	163.29	377.63	0.0171
C4	-4	498.63	0.00	374.83	0.0157
E1	-1	0.00	114.20	374.55	0.0169
E2	-2	114.20	127.74	372.62	0.0108
E3	-3	241.94	133.34	371.23	0.0283
E4	-4	375.29	0.00	367.47	0.0189
F1	-1	0.00	247.54	380.64	0.0188
F2	-2	247.54	0.00	375.98	0.0188

Tabella 6



Figura 4. Planimetria dell'area in esame con l'indicazione delle tracce delle sezioni trasversali utilizzate

3.2 Portate di piena

Come portate al colmo di piena sono state considerate quelle ricavate nella precedente analisi idrologica (cfr. la precedente Tabella 4).

Come precisato in precedenza, le portate sono state considerate, per ragioni cautelative, costanti nel tempo e le simulazioni sono state condotte in condizioni di moto permanente.

3.3 Condizioni al contorno

Le condizioni al contorno, necessarie per l'esecuzione di simulazioni idrodinamiche con il modello, sono le seguenti:

- condizione al contorno di monte: scala di deflusso in moto uniforme della corrente con una pendenza pari a quella media del ramo rilevato;
- condizione al contorno di valle: scala di deflusso in moto uniforme della corrente con una pendenza pari a quella media del ramo rilevato.



3.4 Parametri di scabrezza

Come parametro di scabrezza è stato utilizzato un coefficiente di Gauckler-Strickler pari a 20 $m^{1/3}/s$ (corrispondente ad un coefficiente secondo Manning pari a 0.050 $s/m^{1/3}$).

Tale coefficiente è stato determinato in base a quanto stabilito nelle tabelle parametriche riportate all'interno del "Manuale dell'Ingegnere" (83^a edizione, Nuovo Colombo, Hoepli, 2001) in corrispondenza di "piccoli corsi di pianura, puliti, sinuosi con stagni e secche".

3.5 Risultati del modello idrodinamico

Come già anticipato in precedenza, le simulazioni sono state effettuate utilizzando il modello di calcolo HEC-RAS dello *US Army Corps of Engineers*. Tali simulazioni sono state condotte, per ragioni cautelative, in regime di moto permanente della corrente.

Si è anche verificato come tali condizioni risultino molto cautelative dato che, in caso di simulazioni non stazionarie, i livelli di pelo libero riscontrabili siano nettamente inferiori a causa del fenomeno della laminazione dei colmi di piena.

Nella tabella seguente sono presenti tutti i valori numerici ottenuti dalla configurazione appena definita.

Stato di fatto - T = 30 anni											
Sezione	Sezione nel modello	Progr. (m)	Fondo (mslm)	Portata (m^3/s)	Livello di pelo lib. (mslm)	Altezza d'acqua (m)	Largh. di pelo lib. (m)	Velocità media (m/s)	Area della sezione (m^2)	Tensione di parete (N/m^2)	Numero di Froude (-)
A1	-1	0.00	375.61	12.5	376.30	0.69	26.21	1.10	11.32	39.59	0.54
A2	-2	241.42	372.77	12.5	373.54	0.77	26.97	1.23	10.12	51.86	0.64
A3	-3	468.66	371.50	12.5	372.21	0.71	45.32	0.65	19.23	13.79	0.32
A4	-4	737.75	369.91	12.5	370.69	0.78	23.34	1.20	10.43	46.07	0.57
A5	-5	888.31	368.32	12.5	369.30	0.98	22.57	1.13	11.10	39.42	0.51
B1	-1	0.00	377.49	0.8	377.73	0.24	10.40	0.64	1.25	20.24	0.59
B2	-2	178.29	374.12	0.8	374.38	0.26	8.55	0.73	1.10	25.78	0.65
B3	-3	308.54	371.50	0.8	371.78	0.28	7.66	0.75	1.07	26.48	0.64
C1	-1	0.00	382.64	1.3	382.75	0.11	28.52	0.77	1.68	37.51	1.01
C2	-2	175.46	377.78	1.3	378.14	0.36	25.57	0.22	6.04	1.84	0.14
C3	-3	335.34	377.63	1.3	377.77	0.14	24.13	0.57	2.28	17.52	0.59
C4	-4	498.63	374.83	1.3	374.96	0.13	27.57	0.51	2.54	14.20	0.54
E1	-1	0.00	374.55	1.4	374.77	0.22	11.85	1.06	1.32	57.28	1.01
E2	-2	114.20	372.62	1.4	373.04	0.42	12.20	0.55	2.55	12.42	0.38
E3	-3	241.94	371.23	1.4	371.40	0.17	14.80	0.90	1.56	41.63	0.88
E4	-4	375.29	367.47	1.4	367.86	0.39	7.66	0.93	1.51	36.21	0.67
F1	-1	0.00	380.64	2.0	380.87	0.23	29.91	0.63	3.20	20.20	0.61
F2	-2	247.54	375.98	2.0	376.14	0.16	27.90	0.64	3.13	20.78	0.61

Tabella 7



Impianto agrovoltaiico da ubicare nel comune di Santeramo in Colle (BA), in località "Contrada Balzarana", potenza nominale pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT)

A.3. Relazione idrologica e idraulica

Stato di fatto - T = 200 anni											
Sezione	Sezione nel modello	Progr. (m)	Fondo (mslm)	Portata (m ³ /s)	Livello di pelo lib. (mslm)	Altezza d'acqua (m)	Largh. di pelo lib. (m)	Velocità media (m/s)	Area della sezione (m ²)	Tensione di parete (N/m ²)	Numero di Froude (-)
A1	-1	0.00	375.61	17.5	376.42	0.81	29.25	1.20	14.60	44.42	0.54
A2	-2	241.42	372.77	17.5	373.65	0.88	33.79	1.31	13.37	57.29	0.66
A3	-3	468.66	371.50	17.5	372.32	0.82	48.56	0.72	24.34	15.96	0.32
A4	-4	737.75	369.91	17.5	370.82	0.91	28.00	1.27	13.80	49.98	0.58
A5	-5	888.31	368.32	17.5	369.44	1.12	26.99	1.20	14.59	43.36	0.52
B1	-1	0.00	377.49	1.2	377.77	0.28	12.10	0.71	1.70	23.60	0.60
B2	-2	178.29	374.12	1.2	374.42	0.30	9.96	0.80	1.49	29.92	0.66
B3	-3	308.54	371.50	1.2	371.83	0.33	8.92	0.83	1.45	30.85	0.66
C1	-1	0.00	382.64	1.8	382.77	0.13	30.18	0.84	2.14	42.07	1.01
C2	-2	175.46	377.78	1.8	378.19	0.41	27.17	0.25	7.33	2.29	0.15
C3	-3	335.34	377.63	1.8	377.79	0.16	25.62	0.63	2.84	20.53	0.61
C4	-4	498.63	374.83	1.8	374.98	0.15	28.83	0.57	3.14	16.82	0.55
E1	-1	0.00	374.55	1.9	374.80	0.25	13.39	1.13	1.68	62.26	1.02
E2	-2	114.20	372.62	1.9	373.09	0.47	13.63	0.60	3.19	14.15	0.39
E3	-3	241.94	371.23	1.9	371.43	0.20	15.85	0.98	1.94	47.51	0.90
E4	-4	375.29	367.47	1.9	367.91	0.44	8.60	1.00	1.90	40.57	0.68
F1	-1	0.00	380.64	2.8	380.90	0.26	31.43	0.70	3.99	23.98	0.63
F2	-2	247.54	375.98	2.8	376.17	0.19	29.55	0.71	3.92	24.57	0.63

Tabella 8

Stato di fatto - T = 500 anni											
Sezione	Sezione nel modello	Progr. (m)	Fondo (mslm)	Portata (m ³ /s)	Livello di pelo lib. (mslm)	Altezza d'acqua (m)	Largh. di pelo lib. (m)	Velocità media (m/s)	Area della sezione (m ²)	Tensione di parete (N/m ²)	Numero di Froude (-)
A1	-1	0.00	375.61	19.9	376.47	0.86	30.48	1.24	16.03	46.84	0.55
A2	-2	241.42	372.77	19.9	373.69	0.92	37.50	1.32	15.04	58.25	0.67
A3	-3	468.66	371.50	19.9	372.36	0.86	49.90	0.75	26.58	16.96	0.33
A4	-4	737.75	369.91	19.9	370.88	0.97	30.40	1.28	15.51	50.59	0.57
A5	-5	888.31	368.32	19.9	369.52	1.20	31.71	1.18	16.80	42.55	0.52
B1	-1	0.00	377.49	1.3	377.77	0.28	12.46	0.72	1.80	24.37	0.61
B2	-2	178.29	374.12	1.3	374.43	0.31	10.27	0.82	1.58	30.80	0.67
B3	-3	308.54	371.50	1.3	371.84	0.34	9.19	0.84	1.54	31.79	0.66
C1	-1	0.00	382.64	2.1	382.78	0.14	31.31	0.85	2.46	41.62	0.97
C2	-2	175.46	377.78	2.1	378.21	0.43	28.01	0.26	8.03	2.54	0.16
C3	-3	335.34	377.63	2.1	377.80	0.17	26.41	0.67	3.15	22.18	0.62
C4	-4	498.63	374.83	2.1	374.99	0.16	29.51	0.60	3.48	18.19	0.56
E1	-1	0.00	374.55	2.2	374.81	0.26	14.21	1.16	1.90	64.38	1.01
E2	-2	114.20	372.62	2.2	373.11	0.49	14.36	0.62	3.54	15.11	0.40
E3	-3	241.94	371.23	2.2	371.44	0.21	16.42	1.02	2.15	50.43	0.90
E4	-4	375.29	367.47	2.2	367.94	0.47	9.08	1.04	2.12	42.86	0.68
F1	-1	0.00	380.64	3.2	380.91	0.27	32.10	0.73	4.36	25.65	0.64
F2	-2	247.54	375.98	3.2	376.18	0.20	30.29	0.75	4.29	26.23	0.63

Tabella 9

Nelle figure successive sono mostrate le mappe dei tiranti idrici, ricavati secondo la metodologia suddetta per i tre tempi di ritorno considerati. Tali tempi di ritorno, in linea con il PAI Puglia, corrispondono rispettivamente alle aree ad alta (Pericolosità Molto elevata: T = 30 anni), media (Pericolosità Elevata: T = 200 anni) e bassa (Pericolosità Moderata: T = 500 anni) pericolosità idraulica.



Impianto agrolvoltaico da ubicare nel comune di Santeramo in Colle (BA), in località "Contrada Balzarana", potenza nominale pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT)

A.3. Relazione idrologica e idraulica



Figura 4: Planimetria dei tiranti idrici per un tempo di ritorno di 30 anni



Impianto agrolvoltaico da ubicare nel comune di Santeramo in Colle (BA), in località "Contrada Balzarana", potenza nominale pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT)

A.3. Relazione idrologica e idraulica

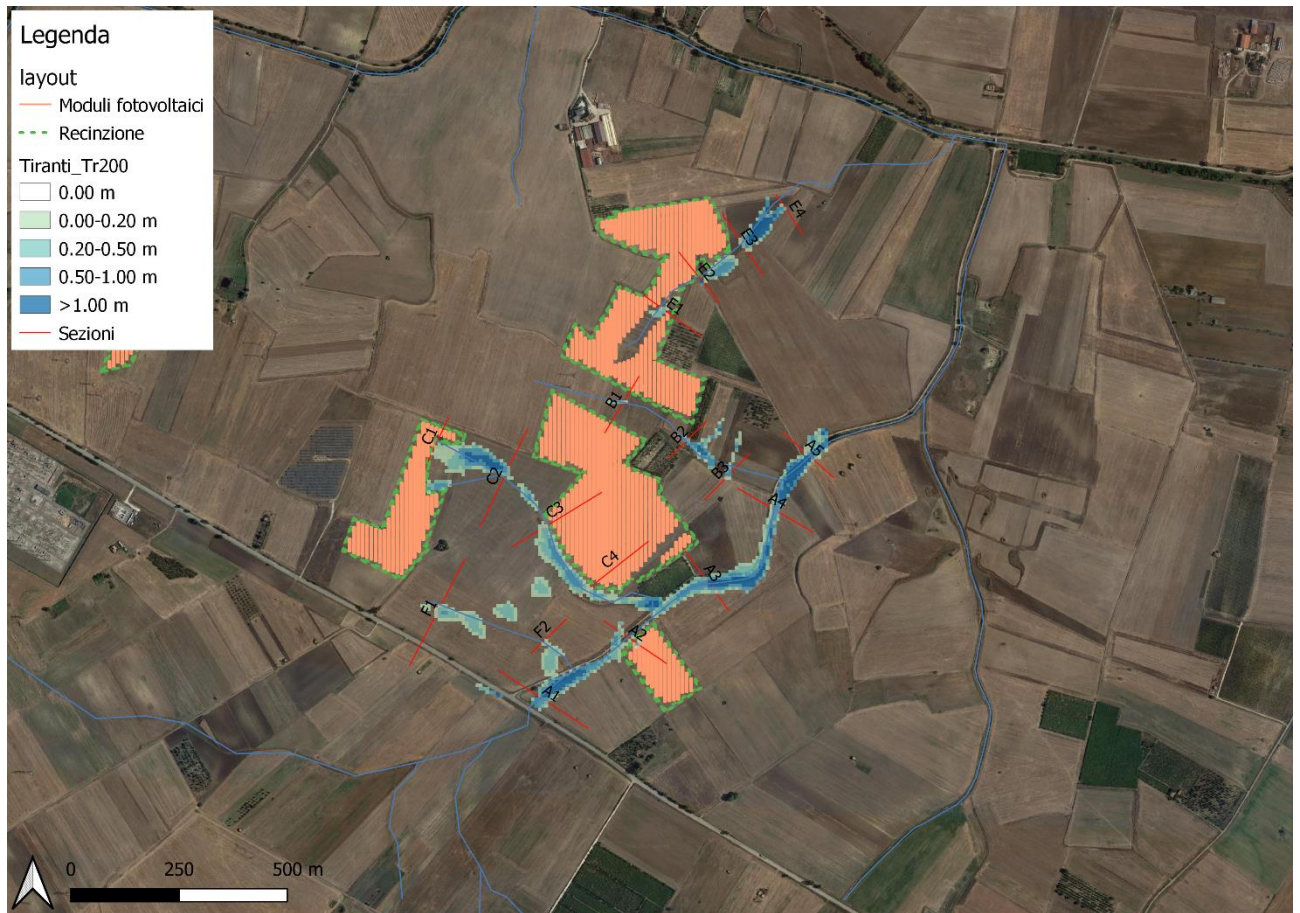


Figura 5: Planimetria dei tiranti idrici per un tempo di ritorno di 200 anni



Impianto agrovoltaico da ubicare nel comune di Santeramo in Colle (BA), in località "Contrada Balzarana", potenza nominale pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT)

A.3. Relazione idrologica e idraulica



Figura 6: Planimetria dei tiranti idrici per un tempo di ritorno di 500 anni



Impianto agrovoltaico da ubicare nel comune di Santeramo in Colle (BA), in località "Contrada Balzarana", potenza nominale pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT)

A.3. Relazione idrologica e idraulica



Figura 7: Planimetria con individuazione delle aree allagabili

Nelle figure precedenti si nota come le aree allagabili non interferiscano con il layout di impianto, pertanto, è possibile affermare che gli interventi in progetto si trovano attualmente in area in sicurezza idraulica ai sensi delle NTA del PAI.



4 Conclusioni

La presente relazione accompagna il progetto di realizzazione di un **impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica con potenza nominale di 19,42 MW** sito nel comune di Santeramo in Colle (BA). L'area di intervento, ubicata in località "Contrada Balzarana" è suddivisa in 6 sottocampi e presenta un'estensione complessiva di circa 25 ettari. I tracker sono posizionati con un interasse da 8.5 m, in particolare 376 tracker 2P39 da 78 moduli, 55 tracker 2P26 da 52 moduli, 61 tracker 2P13 da 26 moduli per un totale di 33774 pannelli.

Il sito è situato ai confini dell'area industriale "Iesce" nel comune di Matera (MT) ed è limitrofa alla SP140 come strada di accesso.

L'area oggetto di studio ricade nell'ambito della competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- Sede della Puglia e secondo le vigenti perimetrazioni del PAI non risulta interessata da pericolosità idraulica.

Per le finalità di questa analisi appare opportuno ricordare che il sito di interesse è caratterizzato dalla presenza di alcuni rami del reticolo idrografico individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, appartenenti al bacino idrografico del fiume Lato.

In particolare, nella presente è stato effettuato un primo studio idrologico-idraulico finalizzato alla determinazione delle attuali condizioni di rischio idraulico, vale a dire prima della realizzazione delle opere previste in progetto.

Le analisi idrologiche sono state condotte mediante l'utilizzo del metodo VAPI Puglia al fine di stabilire le portate al colmo di piena per eventi con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni.

Al fine di ottenere i parametri idrodinamici necessari per tale analisi, è stata effettuata un'analisi idraulica in moto permanente mediante l'utilizzo del modello idrodinamico monodimensionale HEC-RAS dello *US Army Corps of Engineers*. Per ragioni cautelative le portate, immesse come condizioni al contorno di monte all'interno del modello, sono state considerate costanti nel tempo e le simulazioni sono state condotte in condizioni di moto permanente.

Dall'analisi è emerso che le aree allagabili non interferiscano con il layout di impianto, pertanto, è possibile affermare che **gli interventi in progetto si trovano attualmente in area in sicurezza idraulica** ai sensi delle NTA del PAI.